



COMUNE DI GENZANO DI ROMA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

C.F. 02242320584 - Via I. Belardi, 81 – 00045 - P.IVA 01038071005

Buongiorno a tutti e soprattutto buon 25 aprile.

È la prima volta che celebro questa giornata di festa nazionale da sindaco, seppure in versione ridotta per le cause che conosciamo bene. È la prima volta dopo tanti anni in cui l'ho festeggiata da cittadino, e lasciatemi dire che sono sinceramente felice, oltre che emozionato.

Non è ovviamente un caso che le celebrazioni del 25 aprile si svolgano come ogni anno in questa piazza, che oltre a rappresentare il centro ideale della nostra città porta il nome di Tommaso Frasconi, caposaldo della Resistenza genzanese che per la sua indefessa attività antifascista trovò la morte al confino e a cui oggi va il primo dei nostri pensieri.

In questi primi mesi di mandato sono stato presente a diverse celebrazioni riguardanti la storia d'Italia nella Seconda Guerra Mondiale, momenti di dolore come la Giornata della Memoria e l'eccidio delle Fosse Ardeatine. Sia nell'uno che nell'altro caso, rivolgendo i nostri pensieri alle vittime della follia e della violenza nazifascista e in particolare ai nostri concittadini caduti, abbiamo posto l'accento sulla fondamentale importanza della memoria della storia. Ci siamo detti, e ne siamo profondamente convinti, che ricordare queste tragedie, riviverle con il cuore tutti gli anni, sia indispensabile per fare in modo che drammi del genere non accadano mai più.

Ecco, io credo che la giornata di oggi abbia un valore in un certo senso speculare rispetto a queste ultime. L'anniversario della liberazione d'Italia dall'occupazione nazista e dal regime fascista esiste per ricordarci le cose più belle che gli uomini e le donne, che gli italiani sono in grado di fare. Ricordare la liberazione d'Italia è indispensabile per fare in modo che lo spirito collettivo che animava la Resistenza, quegli atti eroici, quegli ideali di libertà e uguaglianza, si ripetano ogni qualvolta un aggressore, di qualsiasi tipo esso sia, metta in pericolo i valori su cui abbiamo costruito la nostra repubblica.

Oggi per il piacere di tutti noi è una splendida giornata di sole qui a Genzano. Era una splendida giornata di sole in tutta Italia anche quel 25 aprile di 76 anni fa, quando le forze partigiane dichiararono l'insurrezione generale nei territori ancora occupati dai nazifascisti. Dal giorno dopo inizierà la fase che porterà prima al referendum del 2 giugno 1946 e poi alla nascita della Repubblica Italiana, fino alla stesura definitiva della Costituzione.

Ecco, per gran parte d'Italia e per la nostra comunità, il giorno dopo questo 25 aprile del 2021 darà inizio a una nuova fase, quella delle riaperture. Pur con le dovute ed enormi differenze, domani ci sveglieremo in un Paese provato, stanco e diviso come quello di 76 anni fa. La mia speranza, però, è quella di svegliarci in un Paese che sia anche fiducioso, responsabile e voglioso di ricostruire proprio come quello di 76 anni fa. In una pandemia ancor più che in una guerra, la fine arriva attraverso un processo graduale e delicatissimo. Grazie all'enorme sforzo del nostro personale sanitario e dei lavoratori che ci hanno tenuto a galla nei giorni più bui, grazie allo studio e all'ingegno dei migliori scienziati al mondo che ci hanno fornito dei vaccini efficaci in tempi record, grazie non da ultima alla collaborazione attiva degli italiani, la fase di ricostruzione è iniziata. Sono sicuro che niente come gli ideali che hanno animato la Resistenza e la Liberazione potranno guidarci nel percorso per tornare a vivere pienamente la libertà che amiamo e che i nostri partigiani ci hanno regalato il 25 aprile. Ancora grazie e buona Festa della Liberazione a tutti.

Il Sindaco
CARLO ZOCCOLOTTI